

## I due sostegni

### Cinque centesimi a copia

Per le imprese editrici di giornali quotidiani e periodici un contributo di 5 centesimi per ogni copia venduta nel 2021, anche mediante abbonamento, in edicola o presso punti di vendita non esclusivi. Domande dal 10 al 30 novembre 2023

### Risorse per 35 milioni

Per editoria radio e tv, editrici di quotidiani e periodici e agenzie di stampa un contributo a fondo perduto per il 2022 di 35 milioni di euro destinato a incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale

# Fondo per l'editoria: al via le domande per l'accesso ai contributi

## Informazione

### Risorse per copie in edicola e per l'innovazione tecnologica

#### Paolo Stella Monfredini

Il provvedimento del capo Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 12 settembre 2023 ha definito le modalità per la fruizione dei contributi previsti dagli articoli 3 e 5 del Dpcm 28 settembre 2022 (Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria per l'anno 2022). Si tratta in particolare di:

➊ Un contributo straordinario pari a 5 centesimi di euro per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduti nel corso dell'anno 2021, anche mediante abbonamento, a titolo oneroso in edicola o presso punti di vendita non esclusivi (articolo 1 del Dlgs 170/2001), destinato alle imprese editrici di gior-

nali quotidiani e periodici;

➋ Un contributo a fondo perduto per l'anno 2022 di 35 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa, destinato a incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale nel settore dell'editoria radiofonica e televisiva, delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa.

Entrambi i bonus sono erogati mediante accredito sui conti correnti intestati alle imprese beneficiarie.

#### Quotidiani e periodici

Il bonus, che non è cumulabile con ogni altra agevolazione che preveda un rimborso per le copie cartacee vendute del medesimo quotidiano o periodico, è riconosciuto entro il limite massimo di 28 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa.

Costituiscono requisiti di ammissione al beneficio: a) la sede legale in uno Stato dell'Ue o nello Spazio economico europeo; b) la residenza fiscale in Italia ovvero la presenza di una stabile organizzazione

sul territorio nazionale, cui sia riconducibile l'attività commerciale cui sono correlati i benefici; c) l'indicazione, nel Registro delle imprese, del codice Ateco 58.13 (edizione di quotidiani) o 58.14 (edizione di riviste e periodici); d) l'iscrizione al Roc; e) l'aver alle proprie dipendenze almeno tre giornalisti con contratto di lavoro giornalistico a tempo indeterminato; f) l'essere in regola con l'adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali.

Sono escluse dal contributo le copie vendute tramite strillonaggio, quelle oggetto di vendita in blocco e quelle per le quali non è individuabile il prezzo di vendita. La domanda, da trasmettere in via telematica, deve essere presentata nel periodo compreso tra il 10 e il 30 novembre 2023.

#### Innovazione tecnologica

Le risorse sono ripartite nel seguente modo: a) 10 milioni destinati agli investimenti di fornitori di servizi di media audiovisivi (Fisma) nazionali titolari di numerazione Lcn; b) 10 milioni destinati agli investimenti di fornitori di servizi di media audiovisivi (Fisma) operanti in ambito locale; c) 7,5 milioni destinati agli investimenti dei titolari di concessioni radiofoniche, dei fornitori di contenuti radiofonici digitali e dei consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica Dab; d) 7,5 milioni destinati agli investimenti delle imprese editoriali di giornali e periodici e delle agenzie di stampa.

I soggetti che intendono accedere ai contributi devono presentare istanza telematica nel periodo compreso tra il 7 novembre e l'11 dicembre 2023 (per i bonus di cui alle lettere a, b, c) e tra il 1° e il 20 dicembre 2023 (per il contributo di cui alla lettera d).

I contributi sono concessi sotto forma di rimborso, in misura pari al 70% delle spese sostenute e documentate per la realizzazione degli investimenti dichiarati in domanda, nei limiti dei rispettivi stanziamenti.